

LIMITI di una legge

I licenziamenti per matrimonio

Il clamore sollevato dalla stampa di ogni orientamento attorno allo scandaloso costume in uso nella maggior parte delle imprese italiane di licenziare le donne al momento del matrimonio, ha indubbiamente il merito di aver portato alla luce una delle più vergognose piaghe della nostra società.

Del tutto errato sarebbe credere che questo sia il solo o anche il più importante aspetto della insicurezza del lavoro della donna. Al lavoro delle donne sono infatti create condizioni di instabilità peggiore di quelle fatte all'uomo. Accade infatti che nei lavori stagionali e di breve durata si impegnano soprattutto le donne, che i contratti a termine vengono adottati, anche quando il tipo di lavoro non lo richiede, soprattutto nei settori dove si ha molta mano d'opera femminile e più generale, che il licenziamento delle giovani lavoratrici sta diventando una consuetudine sistematica spesso anche indipendentemente dal loro matrimonio.

Parlare quindi di licenziamenti per matrimonio e batterla perché questo scandalo abbia a durare senza essere contemporaneamente quella visione complessiva del problema - a cui abbiamo accennato - può indurci a commettere degli errori gravi e a una sostanziale difesa del diritto al lavoro per le donne in tutti i suoi aspetti.

Tali pericoli vanno a mio avviso già profilandosi nel modo stesso come da parte del movimento femminile viene posta la questione della lotta da condurre contro i licenziamenti per matrimonio. In termini cioè di posizioni favorevoli ai licenziamenti per matrimonio, si può dire che questo scopo al Parlamento. Ci troviamo cioè di fronte a una visione parziale del problema che può indurre a un danno irrimediabile di quelle organizzazioni femminili che hanno espresso alcune idee e sull'utilità di simile legge.

Il movimento femminile cattolico, ad esempio, - che è quello che esprime le maggiori riserve e preoccupazioni in proposito - argomenta la sua posizione soprattutto con due obiezioni: 1) che il diritto di licenziamento per matrimonio sancito per legge comporterebbe ai datori di lavoro un onere che si spingerebbe ad anticipare una volta di più il licenziamento delle lavoratrici; 2) che comunque il datore di lavoro resterebbe aperte mille altre strade per licenziare le lavoratrici.

E' possibile respingere in blocco o anche sottovalutare queste argomentazioni? A mio avviso no. Non vi è chi non veda infatti come in una situazione quale la nostra, una semplice legge contro i licenziamenti per matrimonio resterebbe un pericolo quando restasse aperta tutte le altre possibilità a disposizione del padrone per licenziare o mantenere in una situazione precaria ed instabile la lavoratrice.

Se accettiamo per valida questa considerazione, ecco allora che il problema si ripropone in tutta la sua interezza e in termini costruttivi: cosa facciamo per impedire che l'arbitrio venga eretto a sistema? Cosa dobbiamo fare perché non si continui a considerare la giovane che si affida alla vita ed entra nella fabbrica produttiva come un più utile oggetto di sfruttamento di cui ci si può liberare in qualsiasi momento, ma soprattutto quando sarebbe il momento di compensare il suo lavoro in misura più equa e superiore?

La CGIL sollecita il governo a ridurre il prezzo dello zucchero

PCI, PSI, DC, PLI, PSDI chiedono a Pavia misure in difesa dellaorticoltura e dei consumatori

La segreteria della CGIL, ha deciso di intervenire nuovamente presso il ministro dell'Industria on. Colombo per sollecitare la convocazione del CIP - cioè il comitato di studio della CGIL - che decide una drastica riduzione del prezzo dello zucchero, mediante una diminuzione dei profitti del monopolio e una forte decurtazione della imposta di fabbricazione. La lettera diretta dalla CGIL al ministro sottolinea che queste misure da tempo chieste dai sindacati unitari che dalle Alleanze nazionali dei contadini, sono indispensabili sia per consentire un aumento dei consumi diretti e della industria alimentare, sia per salvaguardare la bieticoltura e l'occupazione dei lavoratori dell'industria zuccheriera e delle lavoratrici del settore.

In corso di circa tre milioni di quintali, l'attuale consumo annuo dell'altra nazione di famiglia non possono fare uso di questo alimento indispensabile e i consumi di marmellate e di dolci rimangono sempre in Italia, tra i più bassi e spesso ad alti prezzi europei. Gli industriali zaccariferi, inoltre, prendendo a pretesto l'esistenza di larghe giacenze di zucchero, hanno sospeso la lavorazione e tentato di licenziare, a metà campagna, i lavoratori di Cavazzate. Le società interessate, hanno richiesto, infine, sia la esportazione di forti partite di zucchero, adossando le perdite valutate in alcune decine di miliardi, allo Stato, e quindi ai consumatori, sia la riduzione, per il prossimo anno, di un terzo delle superficie coltivate, con gravi ed irreparabili danni alle lavoratrici agricolte e alle lavoratrici del settore.

ECONOMIA

Tra MEC ed EFTA godono gli USA

La decisione presa a Parigi, nell'incontro tra i "Grandi occidentali" di convocare una riunione al fianco alla quale partecipano Stati Uniti, Canada, paesi facenti parte della piccola zona di libero scambio (EFTA) ha giustamente richiamato l'attenzione di tutti i commentatori economici. E se qualcuno ha rilevato con piacere che per la prima volta gli Stati Uniti accettano di discutere su un piede di parità con gli altri paesi in un comitato comune, altri ha con più intelligenza sottolineato che dietro l'apparente vittoria della Gran Bretagna, la quale ha finalmente realizzato l'obiettivo di imporre la discussione di un accordo tra MEC ed EFTA, la vera vittoria è degli americani che mettono i loro piedi nel patto europeo.

In realtà la ricerca di un accordo appare ancora lunga e difficile. Qui il dubbio, però, è che tutti gli schemi costruiti con il trattato di Roma per punificare il processo di integrazione europea e cioè il processo di integrazione tra i monopoli dei sei paesi siano andati in frantumi nel processo di integrazione avanzata, ma vi ritorni nella sua veste attuale e inalterabile. I piani di lavoro per il prossimo anno, con l'obiettivo di integrare le economie degli altri sei, sono ancora in fase di studio e di discussione.

Quali vantaggi tutto ciò rechi al patto internazionale dell'Italia fra cui non sappiamo. Sono questi che solo l'on. Pella può spiegare. Sappiamo però che il ministro Pella, che ha un atteggiamento del genere, è un uomo che non è disposto a cedere, ma che è disposto a cercare di integrare le economie degli altri sei, sono ancora in fase di studio e di discussione.

Un operaio della ditta Corte Tenta di annegarsi in una vasca di olio

L'ARAVIO, 24. - Un operaio ha tentato di affogarsi in una vasca contenente olii (400 quintali) di olio. Si tratta del trentaseienne Vincenzo La Gioia (Le Hare), 1505 (3225). Napoli-Marsiglia 1050 (2560); Napoli-Parigi 1505 (3225); Napoli-Lilla (Le Hare) 1505 (3685).

Ridotte le tariffe telefoniche fra l'Italia e la Francia. A partire dal primo gennaio 1960 le tariffe per le conversazioni telefoniche tra l'Italia e la Francia saranno ridotte quasi della metà.

Mosca avrà la piscina più grande del mondo

MOSCA, 24. - Il giornale "Krasnaya Zvezda" annuncia che l'anno prossimo sarà costruita a Mosca una piscina più grande del mondo, che potrà ricevere quotidianamente 36 mila persone.

In difesa della genuinità del prodotto Un consorzio dei produttori di olio costituito in provincia di Firenze

Un marchio comune contro le adulterazioni - Tre commercianti denunciati a Nocera Inferiore - Quattro forni chiusi a Verona

Una decisa opposizione di importanza hanno preso i produttori di olio della provincia di Firenze, per il rendere il loro prodotto immune dalle adulterazioni. Essi, infatti, si sono costituiti in un consorzio di produttori, con lo scopo di tutelare la genuinità del loro prodotto. Per questo il consorzio ha deciso di adottare un marchio comune per tutti i prodotti. I tre commercianti denunciati a Nocera Inferiore sono stati denunciati per aver adulterato il loro prodotto. I quattro forni chiusi a Verona sono stati chiusi per aver adulterato il loro prodotto.

Arrestati a Bonn un sindaco e centinaia di cittadini venuti in visita dalla Repubblica democratica tedesca

Energica protesta del governo di Berlino - Generosa ospitalità nella RDT a molti esponenti politici dell'ovest



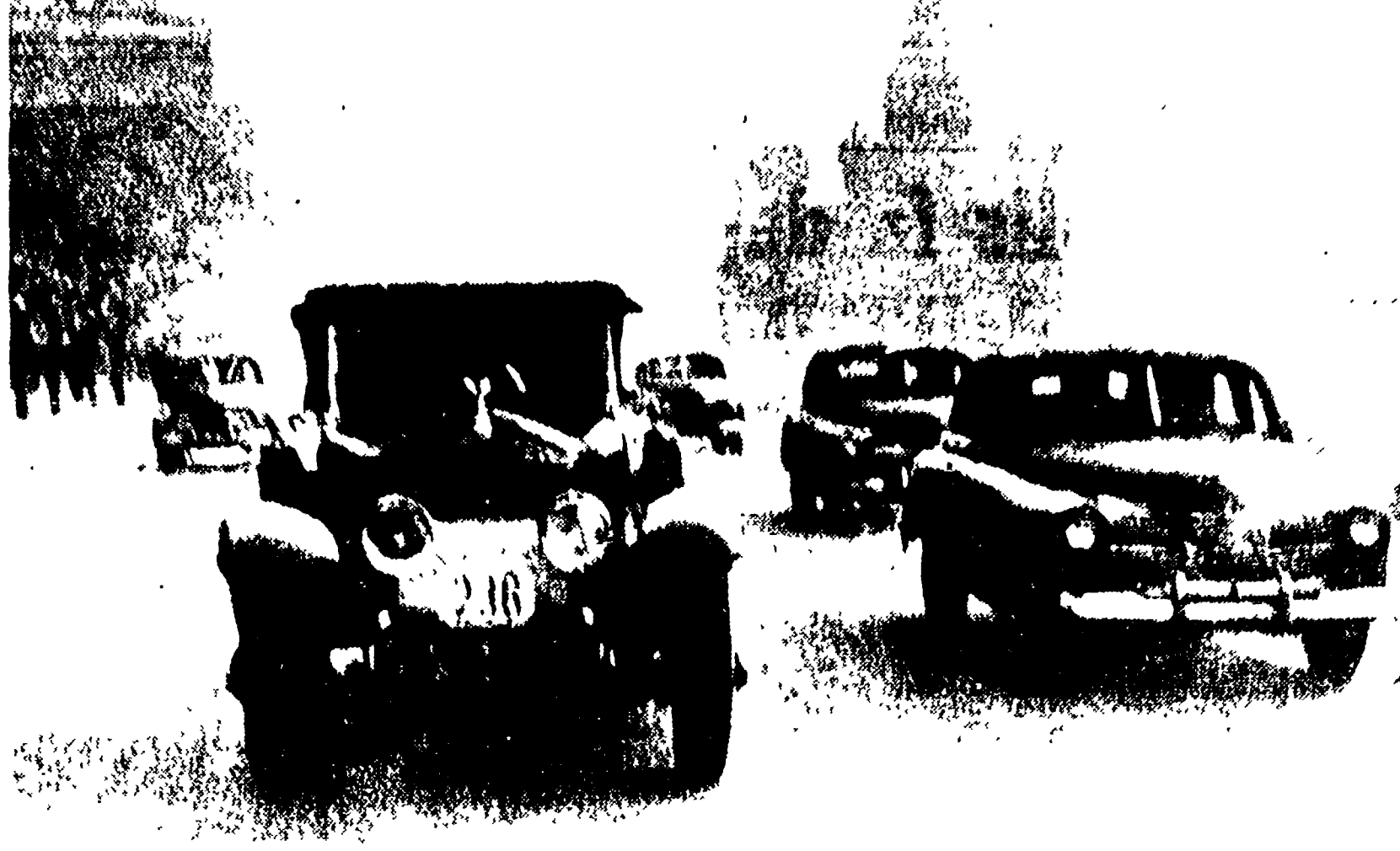
Recentemente i tribunali di Bonn hanno condannato a cinque anni e mezzo di prigione due funzionari dei sindacati, Kurt Saek e Elich Passarze, per la loro attività in favore della pace. Le autorità della Repubblica democratica tedesca in riconoscimento del merito del loro lavoro per la pace hanno loro conferito la medaglia al merito. Nella foto la decorazione viene consegnata alla consorte di Kurt Saek.

Anche in Francia opposizioni al mercato agricolo unificato

Una significativa presa di posizione dei giornali economici contro il piano avanzato dal vice presidente del M. E. C.

PARIGI, 24. - Il progetto di un'unione dei mercati agricoli della piccola Europa è sempre più discusso nella stampa specializzata francese. La opposizione più diffusa è di opporsi a un piano Mansholt che viene presentato nella recente riunione del ministro della Agricoltura dei sei paesi aderenti al MEC. Le tenute recentemente a Roma i dissensi che le categorie produttrici dell'agricoltura francese avanzano a tale proposito riguardano tutti i punti del piano: la più celebre caduta delle barriere doganali, la formazione di prezzi unici per alcuni fondamentali prodotti quali il grano, il burro, il latte, la costituzione di un fondo per il finanziamento di opere di conversione delle colture, se, paesi il settimanale Informations Commerciale di Parigi afferma che le opposizioni, alla integrazione dei mercati agricoli dell'Europa occidentale si manifestano perché il progetto ancora il sistema dei prezzi, protetti attualmente vigenti in Francia per alcuni prodotti essenziali.

La «Rolls-Royce» di Lenin



MOSCA - Una vecchia «Rolls-Royce», un tempo usata da Lenin, fotografata mentre attraversa la Piazza Rossa diretta al museo Lenin dove verrà esposta fra gli altri cimeli. La vecchia limousine, che i meccanici sovietici dicono essere in perfetto ordine di marcia, si reca al museo con mezzi propri. (E. Pafan)

Tragico errore a Subotica Bimbi morti e moribondi a causa di dolci al nitrato

BELGRADO, 24. - Un tragico errore di un negoziante ha causato due vittime ed ha posto in allarme l'intera popolazione della città jugoslava di Subotica. Due bambini sono morti mentre altri cinque versano in un debole stato di salute a causa di dolci al nitrato. Un negozio di generi alimentari sito nel centro e tenuto da un venditore di prodotti confezionati, si era dedicato a vendere dolci confezionati con nitrato. Un negozio di generi alimentari sito nel centro e tenuto da un venditore di prodotti confezionati, si era dedicato a vendere dolci confezionati con nitrato. Un negozio di generi alimentari sito nel centro e tenuto da un venditore di prodotti confezionati, si era dedicato a vendere dolci confezionati con nitrato.

Nuove repressioni nella Germania occidentale

ARRESTATI IN VISITA DALLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA. BERLINO, 24. - Un'energica protesta del governo di Berlino - Generosa ospitalità nella RDT a molti esponenti politici dell'ovest.

Advertisement for STRAVEI featuring a bottle of the beverage and the slogan 'BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO'. The ad includes the name 'CORAL' and the slogan 'un Vermont coi fiocchi!'.

INES PISONI CERLES